Ein und Zwanzigstes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 21ten März, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von André. (Neu.)

Scene und Arie, von Aiblinger, zum ersten Mahle gesungen von Dem. Reger.

Che rumor, che scompiglio intesi mai
Finora nella stanza
Dell' odiata rivale! Il capitano
Nè d'ingannarmi io credo.
Fu il capitano, che forse sorprese
Il proprio figlio in sospetto colloquio
Con la donna, che il titolo mentito
Scoprese, e lor inganno. O sorte amica,
Se ciò fia che s'ucceda, e per le cure
D'un genitor sì buono
Fia, che torni l'infido al primo amore,
Avrà fine il mio duol dentro nel core.

Ah, se fia che il caro oggetto
Torni ancora al primo affetto,
Jo felice allor sarò.
Ed in sen di lui che adoro,
Ogni affanno, ogni martoro,
Ogni pena io scorderò.

Oh, quanto soave
Diventa il dolore,
Allor che d'amore
Si torna a gioir.
Lo sdegno, che in seno
Rinnova l'affetto,
In doppio diletto
Trasforma il martir.

Di sorte sì bella
Il core nè teme,
Pur basta le speme
Quest' alma a rapir.

Mus II 4926

Pianoforte-Concert, von W. A. Mozart, (D moll,) vorgetragen von Madame Wieck.

Zweiter Theil.

Der Gang nach dem Eisenhammer, Ballade von Schiller, gesprochen von Herrn Stein, mit musikal. Begleitung, von B. A. Weber.

Nachricht. Sonntags, (Palmar.) den 31^sten^ März, wird zum Besten der hiesigen Armen, eine neue Cantate von Niemeyer und Fr. Schneider: Die Todtenfeyer, aufgeführt werden.

Das nächstfolgende 22^ste^ Abonnement-Concert, ist Donnerstags, den 11^ten^ April.

Einlassbillets zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist um 6 Uhr.

ST 168812002